

COCA KILLS live @ mtv

Da più di 10 anni, in Colombia, squadre armate legalizzate *uccidono* per conto di Coca cola, eliminando *fisicamente* sindacalisti e lavoratori. L'avversione per il lavoro sindacalizzato che l'azienda manifesta ovunque nel mondo diventa, nel contesto colombiano, pallottole, sequestri, minacce.

Da anni, i sindacati colpiti dalla persecuzione si battono nei tribunali e nelle piazze, per il riconoscimento dei più elementari *diritti umani*. Da anni, un boicottaggio internazionale li fiancheggia.

Invece di tutelare i suoi lavoratori la coca cola preferisce pubblicizzarsi come un'azienda attenta al tempo libero e al divertimento dei consumatori: e noi ci divertiamo, ma *senza dimenticare* tutto il resto.



Esibire un ADESIVO DI DENUNCIA ti permette di manifestare una posizione critica, di sottoscrivere una protesta *vitale*.

Oggi abbiamo un'occasione per far capire che la pubblicità non lava la coscienza, e la musica gratis non ci lava il cervello.

Chiariamo da che parte stiamo!

www.nococacola.info, www.killercoke.org, www.cokewatch.org

*SALVA LA VITA AI SINDACALISTI COLOMBIANI BOICOTTA
COCACOLA*

UN VOLANTINO MOLTO LUNGO...

NEL CORSO DEL 2002 IL SINALTRAINAL, IL SINDACATO DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA AGROALIMENTARE COLOMBIANO, HA LANCIATO UNA CAMPAGNA DI BOICOTTAGGIO NELLE AMERICHE E IN EUROPA CONTRO COCA COLA, AFFINCHÉ CESSI IL CLIMA DI VIOLENZA NELLE FABBRICHE D'IMBOTTIGLIAMENTO IN COLOMBIA: negli ultimi dieci anni il SINALTRAINAL ha perso 20 dirigenti operai, di cui 3 nel corso di trattative sindacali; altri 48 sono stati costretti a lasciare la città in cui vivevano, e sia loro che i loro familiari hanno subito intimidazioni, montature giudiziarie, minacce, sequestri e ritorsioni. Nelle fabbriche, del tutto o parzialmente proprietà di Coca Cola, o in contratto esclusivo per la multinazionale di Atlanta, talvolta il padronato minaccia apertamente il ricorso a ogni mezzo, omicidio compreso, per contrastare la sindacalizzazione; spesso, i gruppi paramilitari intervengono prima: anche lo scorso 20 aprile, è stato ucciso davanti alla sua casa Gabriel Remolina, dipendente della Coca Cola e sindacalista del SINALTRAINAL.

Nel luglio del 2001, presso il tribunale di Atlanta, USA, il SINALTRAINAL ha depositato una richiesta di incriminazione contro la Coca Cola, per **violazione dei diritti umani**.

Il **5 agosto** del 2004, nel municipio di Saravena, sono stati assassinati dall'esercito nazionale tre dirigenti sindacali, che erano venuti in Europa a denunciare la condizione dei sindacati in Colombia.

L'**avversione al lavoro sindacalizzato**, del resto, è una costante dell'azienda in tutto il mondo: solo negli USA, tra il 1997 e il 2002 ha violato 1115 volte norme di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, nel 2000 ha patteggiato il risarcimento di 2200 lavoratori afroamericani per discriminazione razziale, nel 2001 ha licenziato un suo dipendente per aver denunciato alle autorità sanitarie la presenza di un topo nello stabilimento. Per il Sindacato internazionale degli alimentaristi la fortuna dell'azienda è sostanzialmente costruita risparmiando sul costo del lavoro: la sua politica è quella di assumere meno personale possibile, ricorrendo ovunque agli appalti di aziende d'imbottigliamento, alle quali impone pessime condizioni. Nel solo anno 2000, ha licenziato 5200 persone.

Ma non solo: in **India**, a Plachimada, la fabbrica locale **contamina le falde acquifere e prosciuga i pozzi** della zona, attingendo circa un milione di litri d'acqua al giorno e disperdendo nel terreno le sostanze chimiche necessarie a ripulire le bottiglie e miscelare gli ingredienti; nel 2003 l'acqua venduta come microbiologic. e chimicamente pura da Coca Cola conteneva, secondo il Centre for Science and Environment, **residui di pesticidi** in grande quantità; la Corte suprema indiana ha condannato Coca Cola per i **danni ambientali** di una scritta cubitale dipinta direttamente sulle rocce dell'Himalaya.

ADERIRE AL BOICOTTAGGIO E' INNANZITUTTO UN DOVERE MORALE (per la Coca Cola invenduta è un segnale più forte della condanna di un tribunale), e in più può far bene: l'alto consumo di bevande gassate e zuccherate provoca **diabete e obesità**, soprattutto negli adolescenti, ai quali Coca Cola si rivolge pubblicitariamente in modo più rilevante.

Nel 1998 il Codacons ha dimostrato che la Coca Light contiene **aspartame**: questa sostanza può causare danni cerebrali, se assunta in grandi quantità, con fortissimi effetti sul feto, se è la madre a consumare frequentemente questi prodotti. Il 1999 è invece stato per Coca Cola l'anno delle **intossicazioni**: prodotti contaminati sono stati ritirati dai mercati belga, francese, lussemburghese e polacco; episodi analoghi si sono verificati 4 volte negli USA tra il 2000 e il 2002, sempre nella filiale Minute Maid.

Inoltre, fa un uso massiccio dei **paradisi fiscali**, secondo Greenpeace vende prodotti contenenti **ogm** e non lo dichiara, usa ingredienti **sperimentati sugli animali**, e in **Italia** è stata condannata dal TAR del Lazio per la violazione della legge sulla concorrenza.

Per tutti questi motivi, vi invitiamo a non comprare mai: COCA COLA, FANTA, SPRITE, ICE LEMON, POWERADE, MINUTE MAID, KINLEY, BEVERLY, BONAQUA, prodotti della Coca Cola Company.

Approfondite e verificate le informazioni sulla *Guida al consumo critico*, ed. EMI 2004, su www.nococacola.info, www.sinaltrainal.org, www.cokewatch.org, www.killercoke.org.

SALVA LA VITA AI SINDACALISTI COLOMBIANI. BOICOTTA COCACOLA